

Il primo periodico digitale per approfondire le novità in materia di GDPR, Privacy e Cybersecurity. Realizzato in collaborazione con lo Studio Legale Floreani e rivolto ai professionisti del mondo Automotive.

L'ABC della privacy e della cybersecurity



Metadati

Possono ricomprendere indirizzi IP, gli orari di invio e di ricezione, la dimensione del messaggio, la presenza e dimensione di eventuali allegati. La caratteristica di questa tipologia di dati sta nel fatto che questi vengono registrati a prescindere dalla volontà dell'utilizzatore.

Ransomware

È un tipo di malware che cripta i file del computer della vittima, chiedendo un riscatto per poterli decrittare. Solitamente si tratta di trojan distribuiti tramite siti web compromessi o tramite e-mail. Questi malware si presentano come allegati apparentemente innocui, come file PDF, inviati da mittenti che sembrano legittimi, come enti istituzionali o privati. Gli utenti, ingannati da oggetti come fatture, bollette o richieste di pagamento, vengono indotti ad aprire l'allegato, attivando così l'infezione.

Domande & Risposte



Come proteggersi dagli attacchi ransomware?

Sul sito del Garante della privacy, l'Autorità ha pubblicato un'informativa al fine di attuare tutti gli adempimenti necessari per tutelarsi dagli attacchi ransomware. Si indica di seguito un riepilogo delle pratiche consigliate:

- ignorare le comunicazioni da operatori o servizi con cui i quali non si hanno rapporti.
- Non cliccare su link o aprire allegati di dubbio contenuto.
- Non aprire allegati con estensioni "strane" (ad esempio, .exe).
- Evitare software da siti sospetti che offrono prodotti gratuiti normalmente a pagamento.
- Scaricare app e software da store riconosciuti, dove si possono leggere recensioni e avvisi.
- Controllare l'anteprima del link in basso nel browser prima di cliccare per assicurarsi che corrisponda al testo mostrato.
- Utilizzare un buon antivirus con protezione anti-malware su tutti i dispositivi.
- Mantenere aggiornati il sistema operativo e tutte le app utilizzate.
- Implementare sistemi di backup automatici per salvare i dati, così da poterli ripristinare in caso di attacco o perdita.

Come si gestiscono i dati delle carte di credito o altri dettagli di pagamento, in conformità con le normative sulla protezione dei dati?

I dati delle carte di credito devono essere trattati secondo il principio di minimizzazione (art. 5(1)(c) del GDPR), memorizzando solo le informazioni strettamente necessarie e applicando tecniche di cifratura.

Le novità in pillole



Indicazione sui Metadati

Il Garante (provv. del 6 giugno 2024 n. 364, doc. web n. 10026277) ha fornito indicazioni per i datori di lavoro e i fornitori dei servizi di posta elettronica, nel rispetto dei principi previsti dal GDPR, relativamente all'utilizzo dei metadati.

- Il termine di conservazione. Il Garante indica un termine orientativo di conservazione dei metadati di 21 giorni per i metadati necessari ad assicurare il funzionamento del sistema della posta elettronica. Si può prevedere un termine superiore solo in presenza di particolari condizioni.
- La raccolta generalizzata e la conservazione dei metadati per un lasso di tempo più esteso, senza una debita giustificazione, può comportare un indiretto controllo a distanza dei lavoratori con la conseguenza della necessità di adottare le garanzie di cui all'art. 4 c.1 L.300/1970.
- Le finalità connesse alla sicurezza informatica e alla tutela del patrimonio informatico giustificano la conservazione dei metadati per un periodo temporale congruo all'obiettivo di rilevare e mitigare eventuali incidenti di sicurezza, con l'adozione di tempestive contromisure.

AI Pact: tra le aziende firmatarie anche Microsoft, OpenAI, Google e Amazon UE

Il 27 settembre 2024, la Commissione europea ha annunciato che centinaia di aziende, tra cui Microsoft, Google, OpenAI e Amazon, hanno firmato l'AI Pact, un patto di compliance volontaria sull'intelligenza artificiale. Il patto mira a preparare le imprese all'implementazione del regolamento europeo AI Act, promuovendo una governance responsabile e l'identificazione dei sistemi IA ad alto rischio. L'iniziativa punta a favorire un uso etico dell'IA e a formare il personale interno. Nonostante alcune aziende, come Meta e Apple, abbiano criticato la rigidità normativa, altre si stanno adeguando per sviluppare sistemi conformi alle regole UE.

Corte di giustizia UE: assenza di consenso esplicito al trattamento dei dati e pratiche commerciali scorrette.

Il 4 ottobre 2024, la Corte di Giustizia dell'UE ha stabilito che la violazione del GDPR può costituire concorrenza sleale. La sentenza, nata da una disputa tra due farmacisti tedeschi e la vendita di farmaci on line, con il conseguente trattamento dei dati sanitari degli utenti senza il loro consenso, afferma che un'azienda può citare in giudizio un competitor per mancato rispetto del GDPR. Il nuovo orientamento della Corte si fonda sul fatto che le infrazioni del GDPR possono comportare anche una violazione delle leggi sulle pratiche commerciali scorrette. Questa decisione segna un precedente importante, estendendo l'ambito di applicazione del GDPR anche alle tematiche relative alla concorrenza sleale.

EDPB: nuovi orientamenti dall'Autorità europea per l'adeguamento al GDPR.

Il Comitato europeo per la protezione dei dati (EDPB) ha pubblicato nuovi documenti sul trattamento dei dati personali. Uno riguarda gli obblighi dei titolari nel delegare responsabili e sub-responsabili del trattamento, sottolineando che il titolare deve conoscere l'identità di tutti i soggetti coinvolti e verificare che offrano sufficienti garanzie di conformità al GDPR. L'altro documento riguarda l'uso dell'interesse legittimo, affermando che deve essere specifico e non prevalere sui diritti degli interessati.

SCOPRI TUTTI I SERVIZI
SERMETRA NET SERVICE